

AUDIZIONE PRESSO LA COMMISSIONE SANITA' DEL PARLAMENTO EUROPEO del Comitato italo-francese per il buon uso del sangue promosso dalla Federazione Italiana Adoces

Il "Comitato Italo – Francese per il buon uso del sangue del cordone cordonale" martedì 15 marzo a Bruxelles presenterà agli Eurodeputati e i Membri della Commissione Sanità del Parlamento un documento con le proprie richieste La tematica del **sangue** contenuto nel **cordone ombelicale**, ricco di cellule staminali, **martedì 15 marzo** approderà sui banchi del **Parlamento Europeo** grazie all'iniziativa del **"Comitato Italo – Francese per il buon uso del sangue del cordone ombelicale"**, costituito da personalità del campo scientifico e di quello del volontariato provenienti da Italia e Francia (i due Paesi europei dove non è consentita l'apertura di banche private nel proprio territorio).

Il Comitato, promosso dalla Federazione Italiana Adoces e costituito nel giugno 2010 a Roma in occasione del SANIT - Forum Internazionale della Sanità, ha l'obiettivo di studiare e condividere programmi comuni sull'utilizzo del sangue del cordone ombelicale e sottoporre al Parlamento Europeo istanze affinché siano **tutelati i principi della gratuità, della solidarietà dell'uso di ogni componente del corpo umano.**

Per questo il Comitato sottoporrà la tematica dell'utilizzo del sangue cordonale al Parlamento Europeo, partecipando ad una **AUDIZIONE PRESSO LA COMMISSIONE SANITA' DEL PARLAMENTO EUROPEO MARTEDI' 15 MARZO DALLE 18 ALLE 20 SALA A1E1.**

I lavori saranno presentati dalla Vicepresidente del Parlamento Europeo On. Roberta Angelilli e dall'On. Antonio Cancian, Deputato al Parlamento Europeo.

La Delegazione italo – francese, della quale fanno parte il Prof. Licinio Contu e Alice Bandiera (Presidente e Vice-presidente della Federazione Italiana Adoces) illustrerà il **documento prodotto dal Comitato**, che sintetizza le raccomandazioni delle più importanti società scientifiche internazionali, i dati relativi alle donazioni solidali e alle raccolte private e **all'utilizzo reale** nell'ultimo decennio.

Il sangue del cordone ombelicale **rappresenta la via di salvezza per molti pazienti** affetti da leucemie e gravi malattie del sangue; tuttavia, molti genitori scelgono di conservare il sangue cordonale per un ipotetico futuro uso autologo in **banche private europee**, nonostante la comunità scientifica internazionale affermi che non vi sia **alcun fondamento medico – scientifico** che giustifichi tale decisione e i dati non lasciano dubbi.

Ad esempio **in Italia**, in circa dieci anni, sono state raccolte e inviate **in banche estere 60 mila unità** e nessuna di queste è mai stata utilizzata.

Si tratta di una vera e allarmante "deriva mercantile" del dono e dell'uso del corpo umano "per improbabili applicazioni terapeutiche", che **contraddice i principi di gratuità e solidarietà che hanno finora ispirato la Comunità Europea.**

Principi di solidarietà e gratuità senza i quali non sarebbero stati possibili i **mille trapianti in pazienti italiani e stranieri** beneficiati dalle donazioni solidali del sangue del cordone ombelicale delle madri italiane e di tutte le altre mamme che in Europa e nel mondo hanno accettato di donare nelle **139 banche pubbliche europee** dove sono conservate **oltre 500 mila unità a disposizione di tutti i Centri di Trapianto.**

In questi anni sono stati **oltre 16 mila le donazioni trapiantate in pazienti pediatrici ed adulti**, per quest'ultimi con l'impiego, quando necessario, della doppia sacca.

A circa dieci anni dall'inizio dell'attività di raccolta e bancaggio, ormai dimostrata dai risultati l'inutilità pratica della conservazione privata del sangue cordonale, nonché il danno che ne deriva all'interesse dei malati che hanno bisogno di un trapianto allogenico, **la Delegazione chiederà che venga adottato un provvedimento legislativo volto a limitare se non ad impedire del tutto il mercanteggiare del sangue cordonale.**